

PROGETTO DELTA - LIFE NATURA

RIDUZIONE IMPATTO ATTIVITA' UMANE SU CARETTA E TURSIOPE E LORO CONSERVAZIONE IN SICILIA
LIFE NAT/IT/000163

LA PROVINCIA PER L'AMBIENTE



Le sfide che siamo chiamati ad affrontare nei prossimi anni per la difesa ambientale passano attraverso una politica che si colleghi strettamente al micro ambiente. Una sollecitazione legata alle singole coscienze può portare ad una corretta politica ambientale ed ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile per tutte le specie viventi. Per fare questo occorre quindi muoversi su due direttrici. Una rivolta alla tutela dell'ambiente mediante gli strumenti classici: risanamento ambientale, monitoraggio delle zone a rischio, politica di coordinamento territoriale per la prevenzione dei danni all'ambiente e l'altra legata alla divulgazione della cultura ambientale, specie nelle scuole, a campagne promo-pubblicitarie per una sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali, alla formazione di personale per la vigilanza ambientale. Pur non tralasciando le grandi questioni ambientali, appare doveroso e soprattutto molto produttivo, in termini di risultato finale, rivolgere le proprie attenzioni al contesto micro ambientale. Mi pare che possa ritenersi fortemente innovativo ed importante il risultato conseguito con il progetto DelTa dove le campagne di sensibilizzazione per la diffusione di comportamenti responsabili nei confronti delle specie Caretta Caretta e Tursiopi hanno raggiunto esiti molto incoraggianti. Le azioni intraprese per sensibilizzare e formare cittadini responsabilizzati hanno il significato di conservazione a lungo termine dell'ambiente.

SOMMARIO

- | | |
|--|-------|
| - La Provincia per l'ambiente | |
| - La Guardia di Finanza per delfini e tartarughe | PAG.1 |
| - La ricerca scientifica nel progetto Del.Ta | |
| - Il Veliero dei Delfini attraversa il Canale di Sicilia | PAG.2 |
| - La giornata del delfino e della tartaruga | |
| - Il nuovo progetto Del.Ta per le scuole | |
| - Tagliando di adesione campagna per le scuole | PAG.3 |
| - Nuovo Centro di Recupero della Fauna Selvatica | |
| - Partners | |
| - Numeri utili | PAG.4 |

Riescono poi a rafforzare quel consenso tra gli attori della vita marinara, la popolazione locale e i turisti, per una sinergica azione di protezione delle specie di tartarughe Caretta - Caretta e dei delfini Tursiops truncatus nei luoghi dove essi vivono e si riproducono. La diminuzione della mortalità di adulti e sub adulti delle specie protette è sicuramente un risultato lusinghiero che premia gli sforzi fin qui profusi. Una conferma ad una diversa filosofia di fruizione dell'ambiente che vede responsabilizzato ogni attore del processo in questione. Esportare questa filosofia e questo modello ad altri settori della tutela ambientale può risultare decisivo per una nuova politica ambientale che veda tutti i cittadini protagonisti della corretta fruizione dell'ambiente in cui viviamo. *L'assessore all'Ambiente Stefano Catuara*

LA GUARDIA DI FINANZA PER DELFINI E TARTARGHE



Le tartarughe e i delfini di Sicilia sono osservati dall'alto, più precisamente dal cielo. È partita la scorsa stagione estiva infatti una felice collaborazione con il

Comando Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Palermo per le segnalazioni degli animali avvistati dagli aerei ed elicotteri di servizio.

I piloti impegnati nell'ambito delle attività istituzionali raccolgono, quando possibile, informazioni preziose sulla presenza e gli spostamenti di queste specie protette. Nei giorni scorsi sono già pervenute ai ricercatori impegnati nel progetto LIFE Natura Del.Ta le foto di delfini e tartarughe marine scattate durante le ore di volo delle stagioni

passate.

Il Comandante del reparto Marcello Marzocca ha inoltre autorizzato i suoi dipendenti a compilare e spedire le schede di avvistamento con le informazioni raccolte sul campo, che arricchiranno la banca dati del progetto. Una maggiore conoscenza sulla consistenza numerica e le abitudini di queste specie marine consente infatti di mettere a punto misure di gestione adeguate per la loro salvaguardia.

Irene Galante

VOCI DAL FONDO DEL MARE

Nelle acque delle Isole Pelagie speciali boe ancorate in profondità intercetteranno le "conversazioni" di delfini e balene 24 ore su 24. Sembra un film di fantascienza, ma si tratta in realtà di una delle azioni previste dal progetto LIFE Natura Del.Ta - Delfino e Tartaruga protetti. Sono cominciati in questi giorni i lavori per il posizionamento di 6 sonoboe (si chiamano così gli speciali strumenti di rilevazione acustica) nei fondali dell'area marina protetta. Un programma assolutamente innovativo che verrà svolto per la prima volta in Italia in collaborazione con il CIBRA, il Centro Interdisciplinare di Bioacustica e Ricerche Ambientali dell'Università degli Studi di Pavia.

I delfini tursiopi di Lampedusa sono in realtà tenuti sotto osservazione già a partire dal 1995,



anno in cui è stato avviato il progetto Delfino costiero dai biologi del CTS che portano avanti un sistematico monitoraggio a bordo di gommoni. Quando gli animali sono avvistati viene rilevata la loro posizione tramite strumentazione satellitare (GPS), viene classificato il tipo di comportamento, e le immagini scattate con il teleobiettivo consentono di "fotoidentificare" e riconoscere il singolo delfino grazie ai segni caratteristici che si trovano sulla pinna dorsale. Quando però le condizioni meteo-

rologiche e la visibilità non lo consentono, la popolazione di Cetacei delle Pelagie potrà essere "ascoltata" dalle sonoboe posizionate in luoghi strategici dei fondali. I dati sulle vocalizzazioni saranno raccolti da particolari registratori ed elaboratori di suono e trasmessi via radio ad una stazione che si trova a terra.

Queste tecnologiche "spie marine" saranno in grado così di raccogliere informazioni sulla presenza o assenza degli animali in maniera continuativa, consentendo di raccogliere anche dati sul disturbo acustico arrecato dal traffico nautico. Questa particolare azione consentirà inoltre di rilevare la presenza di grandi Cetacei come le balenottere comuni (*Balaenoptera physalus*), che ormai da qualche stagione prediligono le acque delle Pelagie per nutrirsi durante l'inverno.

Irene Galante

IL VELIERO DEI DELFINI ATTRAVERSA IL CANALE DI SICILIA A LAMPEDUSA CITTADINANZA ONORARIA AL DELFINO TURSOIPE



Il Veliero dei Delfini, l'imbarcazione del CTS Ambiente con a bordo studiosi e ricercatori impegnati nel monitoraggio sullo stato di salute dei cetacei dei nostri mari, è arrivato anche ad Agrigento e nelle isole Pelagie.

La campagna, ideata dal CTS Ambiente e promossa dal Ministero dell'Ambiente, dal Comando Generale della Capitaneria di Porto e dalla Provincia Regionale di Agrigento, prevede la raccolta di dati sulla consistenza numerica, la distribuzione, lo stato di salute e il

comportamento del delfino costiero o tursiope (*Tursiops truncatus*), la specie più diffusa nei nostri mari, ma ancora poco conosciuta e fortemente minacciata, dall'inquinamento, dal traffico nautico e da alcune attività di pesca.

Il tour del Veliero è composto da un itinerario di 34 tappe nel Mediterraneo, concepito in modo da seguire per oltre 2000 miglia il percorso dei cetacei del nostro mare.

L'iniziativa del Veliero dei delfini si introduce nel più ampio progetto del CTS Ambiente Delfini Costiero, che vede dal 1995 l'impegno continuativo dei ricercatori del CTS per il monitoraggio dei delfini costieri nell'area delle Pelagie.

Dal 2001, la Provincia Regionale di Agrigento ha partecipato e promosso i progetti ideati dal CTS Ambiente, nella sua area, collaborando sia all'apertu-

ra del Centro Ricerche delfini di Lampedusa (2001), che all'attuazione del Progetto Life Natura Del-ta (2004) delfini e tartarughe protette.



In occasione dell'arrivo del "Veliero dei Delfini a Lampedusa è stata conferita a un delfino di nome Mistral, frequentatore abituale delle acque intorno a Lampedusa, la cittadinanza onoraria di Lampedusa e Linosa, per aver contribuito a valorizzare lo straordinario patrimonio naturale di queste piccole isole siciliane.

Angelo Palillo

2005 LA GIORNATA DEL DELFINO E DELLA TARTARUGA: UN SUCCESSO PER LE SCUOLE E LA PROVINCIA

Ha avuto un grande successo la giornata conclusiva del progetto-concorso di educazione ambientale "Conoscere, amare, difendere il proprio territorio", che ha visto la partecipazione di numerose scuole di ogni ordine e grado. Sono stati premiati gli alunni delle scuole che



hanno vinto il concorso "Conoscere, amare, difendere il proprio territorio" e gli alunni delle scuole che hanno partecipato al progetto "Un delfino e una tartaruga per amici". E' stata allestita anche una mostra con i lavori realizzati dai ragazzi nell'ambito del progetto "Un delfino e una tartaruga per amici": disegni, creazioni in cartapesta e argilla, mosaici, ricerche, ecc., che ha ottenuto un notevole successo. La meta che ci si è proposti è stata quella di cercare di contribuire a far maturare nelle giovani generazioni la convinzione che l'ambiente sia marino che terre-

stre è un bene da tutelare e salvaguardare, da valorizzare per le sue innumerevoli potenzialità, da usare con estrema razionalità partendo dal presupposto che è un patrimonio di tutti, di cui tutti possono usufruire se ben saputo usare e gestire.

Anna Capizzi



PROSEGUE IL PROGETTO DEL.TA PER LE SCUOLE: È POSSIBILE ADERIRE E RICEVERE IL KIT ANCHE PER LA STAGIONE SCOLASTICA 2005/2006

Dopo il successo dello scorso anno, anche per l'anno scolastico 2005/2006 viene riproposto il progetto: "Un delfino e una tartaruga per amici", che ha come obiettivo proprio il coinvolgimento degli studenti delle scuole elementari e medie delle Province di Agrigento e Trapani nella conservazione di



queste preziose specie mediterranee. L'obiettivo della proposta è quello di rafforzare il legame tra gli studenti, il mare e più in generale il territorio che li circonda, e sensibilizzarli nella tutela del delfino costiero (*Tursiops truncatus*) e della tartaruga comune (*Caretta caretta*). Alle classi viene chiesto di realizzare degli elaborati sui temi relativi alla conservazione di queste due specie marine. Racconti, disegni, mostre fotografiche, giornali di classe, ma anche rappresentazioni teatrali, filmati o incontri pubblici potranno servire, infatti, a sensibilizzare le amministrazioni locali e i cittadini sulla protezione di delfini, tartarughe e



l'ambiente marino in generale. Una giuria sceglierà infine le cinquanta iniziative migliori, i cui giovani autori verranno premiati con le magliette realizzate appositamente per i piccoli amici di delfini e tartarughe. Per partecipare è necessario compilare e spedire la scheda riportata nella pagina seguente entro il 31 ottobre 2005.

Anna Capizzi

PARTECIPIAMO ANCHE NOI

Gli insegnanti interessati a partecipare con la loro classe a progetto Un delfino e una tartaruga per amici sono pregati di compilare in ogni sua parte la scheda di partecipazione, apporvi il timbro della scuola e spedirla entro il 15 novembre 2005 a CTS - Settore Conservazione Natura, Via Albalonga 3, 00183 Roma. Oppure inviarla via fax al numero 06.64960335

L'insegnante (cognome e nome)

presso la scuola.....

in viaCAP città.....Prov.....

Tele-mail

CHIEDE di poter partecipare al progetto Un delfino e una tartaruga per amici con n.alunni, della classe.....

Si autorizza il trattamento dei dati personali in conformità alla legge 675/96

Data..... Firma.....

Ricordiamo che l'adesione al progetto è completamente gratuita e che potranno partecipare le prime 500 classi, elementari e medie delle rovince di Trapani e Agrigento, che invieranno la scheda. Ogni scuola potrà iscrivere al massimo 3 classi.

CATTOLICA: UN NUOVO CENTRO PER GLI ANIMALI SELVATICI

Si inaugura in questi giorni un nuovo Centro di recupero Fauna Selvatica e Tartarughe marine in località Cattolica. Il Centro nasce grazie al progetto LIFE 2003 NAT/IT/163, denominato Del.Ta - Delfino e Tartaruga protetti, sostenuto dalla Commissione Europea e promosso dall'Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia Regionale di Agrigento insieme al Settore Conservazione Natura del CTS.

La struttura è organizzata come un vero e proprio polo multifunzionale: suddiviso in una zona aperta al pubblico destinata alla didattica e alla divulgazione e una zona per la veterinaria

dotata di 10 vasche per la degenza delle tartarughe marine, di voliere per il ricovero di uccelli e di gabbie per piccoli mammiferi terrestri, oltre a una sala operatoria completa di unità radiologica.

"Ci auguriamo che il Centro possa diventare presto un luogo di riferimento per i pescatori, le popolazioni locali, i turisti e le altre associazioni che lavorano sul territorio siciliano - afferma il Dottor Paolo Arena, responsabile sanitario - Oltre alle attività di recupero e cura sono previste infatti la formazione degli addetti ai lavori così come l'educazione e la divulgazione ambientale di quanti verranno a trovarci".

Con l'inaugurazione della struttura, infatti, prenderanno il via anche una serie di attività che serviranno ad aumentare la conoscenza sulle tartarughe marine e sui pericoli che corrono questi antichissimi rettili. In futuro, inoltre, sia studenti siciliani che quelli provenienti dal continente potranno svolgere tesi o stage presso questa sede, dove avranno l'occasione di lavorare direttamente con gli animali selvatici.

Il Centro di Recupero di Cattolica insomma sarà un'occasione per aiutare non solo gli animali, ma anche per offrire nuove opportunità di lavoro e volontariato a quanti vorranno partecipare alle attività.

Irene Galante

I PARTNERS DEL PROGETTO



La provincia Regionale di Agrigento, per le sue vocazioni territoriali, paesaggistiche, culturali ed ambientali, ritiene indispensabile programmare il proprio sviluppo in un rapporto sostenibile tra uomo e ambiente; promuove una serie di azioni a sostegno delle attività delle riserve istituite nei territori, sotto il coordinamento dell'Ing. Bernardo Barone, Dirigente del settore Territorio e Ambiente dell'Ente.



L'AGCI PESCA - Associazione Generale Cooperative Italiane della Pesca opera per una efficace azione di salvaguardia delle risorse ittiche, per la realizzazione di un modello di Pesca Responsabile, per la tutela delle risorse marine rinnovabili e per la salvaguardia del patrimonio ambientale nel quadro di una politica di ottimizzazione per lo sfruttamento delle risorse ittiche;



Il CTS è un'associazione ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente si fa fautore di molteplici iniziative ecologiche e di ecovolontariato nel campo della divulgazione e della tutela del patrimonio storico e artistico italiano organizzando tra l'altro campi di studio e ricerca in Italia e all'estero.



Il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino agisce nel campo della ricerca fisiologica, ecologica, etologica e la conservazione animale. Il Dipartimento ha partecipato a programmi di studio della fauna selvatica in Italia e all'estero promuovendo studi sulla biodiversità e conservazione di pesci, uccelli, mammiferi ed invertebrati.



Telespazio fornisce attraverso il telerilevamento satellitare informazioni e servizi per il controllo, la pianificazione e la gestione dell'ambiente. Il progetto si occupa della messa a punto di un innovativo sistema di monitoraggio per l'animal-tracking e l'individuazione di aree di accoppiamento e svernamento degli animali.



La Riserva Naturale Orientata dell'Isola di Lampedusa - Ente gestore Legambiente - è stata istituita nel 1996 dalla regione Sicilia al fine di difendere e conservare un sito d'interesse comunitario per la presenza di specie animali, vegetali e ambienti unici in pericolo di estinzione.

NUMERI UTILI

Per segnalare avvistamenti e richiedere informazioni:

Centro Ricerca Delfini e primo soccorso Tartarughe marine di Lampedusa Tel 0922973092

Centro Recupero Tartarughe Marine di Linosa
Tel. 0922972076

NEWS LETTER LIFE NATURA

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Direttore

Vincenzo Fontana

Direttore Responsabile

Ignazio Gennaro

Redazione

Angelo Palillo

Anna Capizzi

Floriana Russo Introito

Grafica

Floriana Russo Introito

Collaborazioni

Irene Galante